

Telaio solidale a Valfenera

Momento di gioia con le volontarie e alcune richiedenti asilo

E' stata inaugurata sabato scorso nella frazione di Villata di Valfenera la nuova sede dell'associazione di promozione sociale "Il Telaio Solidale".

Si tratta di un'importante iniziativa della Caritas parrocchiale, già attiva da anni con un centro di ascolto ed impegnata dal 2014 nell'accoglienza dei richiedenti asilo. Il diacono Beppe Lisa ha curato sin dalla sua nascita il gruppo Caritas raccogliendo persone di buona volontà, invitandole a partecipare agli incontri formativi proposti dalla Caritas diocesana e a lasciarsi coinvolgere in esperienze di carità verso i più poveri. La risposta è stata generosa ed il gruppo nel tempo si è arricchito di nuovi volontari e soprattutto di idee ed iniziative.

Il progetto di realizzare un laboratorio di tessitura a mano su telai in legno per la realizzazione di prodotti artigianali di alta qualità, - ha ricordato emozionata la volontaria Filomena Paciello - è nato nella primavera 2016 ispirandosi all'analoga iniziativa realizzata ad Asti dalla Caritas diocesana. A settembre si è scelto di dare al laboratorio la veste formale di un'associazione di promozione sociale ove le donne che vi aderiscono imparano l'arte della tessitura a mano.

Marilena Terzuolo, da molti conosciuta per la sua passione, competenza in questa particolare attività e generosità è tra i soci fondatori dell'associazione ed è stata di fondamentale im-



portanza nell'avvio del laboratorio.

Il sindaco Paolo Lanfranco e il parroco don Igor Sciolla hanno riconosciuto pubblicamente l'importanza della Caritas parrocchiale quale espressione di una comunità viva e solidale capace di prendersi cura dei più deboli e di arrivare a contatto con le diverse sofferenze che abitano le povertà. Con spirito di riconoscenza e di collaborazione, accompagnato dalla volontà di sostenere l'operato dei volontari, il sindaco ha messo a disposizione, con un comodato ad uso gratuito, i locali che un tempo accoglievano le due pluriclassi della scuola frazionale.

Il vescovo mons Ravinale ha ricordato l'importanza di sapersi aprire al nuovo, l'intelligenza di esplorare nuove strade abbandonando quella del "si è sempre fatto così". Una scuola non è più abitata dai bambini ma viene resa vitale perché sede di un'associazione di promozione sociale impegnata a insegnare l'arte del

telaio a mano a donne senza un lavoro. Tra esse sono presenti alcune richiedenti asilo seguite dalle Caritas di Villafranca e di Valfenera. Esse sono segno evidente di un'accoglienza orientata all'integrazione ed imposta su una progettualità. Il Telaio Solidale rappresenta la volontà di una Caritas di non limitarsi ad erogare servizi di assistenza ma di accompagnare i più deboli in un percorso di rinforzo delle proprie competenze. Per tutte queste ragioni l'inaugurazione è stata un bel momento di festa e di partecipazione comunitaria. Ci avviamo alla celebrazione della prima giornata mondiale dei poveri il cui slogan è "non amiamo a parole ma con i fatti". Il Telaio solidale con il suo ricco patrimonio di umanità, creatività e impegno è un fatto concreto ed importante.

La Caritas parrocchiale, con le sue attività, è l'espressione di una comunità di impegnarsi fattivamente a favore dei più deboli.

> Beppe Amico